

“Free Assange”: un libro per ribellarsi al potere che censura la verità

Free Assange [edito da Left](#) a cura di **Patrick Boylan** attivista di Free Assange Italia e Peacelink, non è un semplice libro che ci narra la vicenda umana e giudiziaria del giornalista australiano Julian Assange, è qualcosa di più. È un’antologia di pensieri, riflessioni, punti di vista di grandi nomi e intellettuali del panorama mondiale da **Noam Chomsky** al Premio **Nobel Esquivel**. È un taccuino di guerra, che ci rivela i crimini portati alla luce da Assange e *Wikileaks*. È un diario di bordo e di viaggio, dove possiamo leggere l’intervista alla giornalista d’inchiesta **Stefania Maurizi**, dove possiamo prendere atto della violazione dei diritti umani attraverso la voce di **Tina Marinari di Amnesty International**.

Giornalisti, intellettuali, attivisti coronano questo libro di annotazioni, punti di crisi e di svolta della nostra umanità. Perché il caso di Assange non è l’attacco ad un semplice uomo ed editore, è un attacco, un **monito del Potere** a tutti noi. È la libertà che viene messa sotto processo, è il meccanismo perverso dove i criminali vengono rilasciati e il crimine resta impunito, è la verità, al contrario, incarcerata e messa a tacere. *Free Assange* è un testo che ci offre infinite opportunità di riflessioni. Che ci mette di fronte alla possibilità di **trasformare l’ingiustizia** attraverso la pratica dell’azione e dell’attivismo. Che ci pone interrogativi sulla prassi politica degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, che mette di fronte a tutti noi, l’impunità di cui gode il Potere, quello che la Maurizi definisce il Potere Segreto. *Free Assange* è un libro da battaglia come lo definisce bene la direttrice della *Rivista Left* **Simona Maggiorelli**. Un testo che vuole farsi largo tra le persone, passare nelle mani dei lettori, attraversare questo tempo così complicato e oscuro, lasciare squarci di luce, nuovi modi di ripensare la nostra società. È un libro che si fa dovere morale e collettivo, voce del popolo e di qualsiasi passante sconosciuto che noti questo testo, che vuole entrare nelle vite di ognuno di noi e informarci, renderci partecipi e consapevoli del presente e del futuro del nostro mondo. Un testo fluido, diretto, semplice, che si svuota di fronzoli grammaticali e linguistici, che non vuole ergersi a pretesa o a somma sapienza. Un testo umano, ricco di interventi, che vuole arrivare e **toccare l’umanità di ognuno di noi**. E ricordarci che siamo tutti uomini, possibili bersagli, che l’ingiustizia è forte e silenziosa, ma più forte possono essere tutte le nostre voci, a gridare, a protestare, nella folla o nel silenzio, a dire semplicemente a chi ci è accanto una sola parola: “Free Assange”.

Dalla [prefazione](#) del libro: “Rompiamo il silenzio dei media e della politica su una gravissima violazione dei diritti umani di cui è vittima Julian Assange. Il caso del fondatore di *WikiLeaks* ci riguarda tutti, anche perché è un feroce **attacco alla libertà di stampa e al diritto dei cittadini di essere informati**, elementi cardine della democrazia. Assange ha fatto conoscere al mondo i crimini commessi dagli Stati Uniti in Iraq e Afghanistan. E non solo. Per aver portato alla luce documenti di grande interesse pubblico dovrebbe essere premiato. E invece rischia 175 anni di detenzione, vale a dire **la condanna a morte**, se

“Free Assange”: un libro per ribellarsi al potere che censura la verità

estradata negli Stati Uniti dal carcere di massima sicurezza in Gran Bretagna dove è ingiustamente detenuto. Con il premio Nobel per la pace Adolfo María Pérez Esquivel diciamo: «Non rimanete indifferenti, alzate la vostra voce e chiedete la liberazione di Julian Assange». Realizzato in collaborazione con *Amnesty International*, *Pressenza*, *Free Assange Italia*, questo volume edito da *Left* vuole essere uno strumento di dibattito e di sostegno alla campagna *Free Assange*. Con testimonianze e interventi di Noam Chomsky, Yanis Varoufakis, Daniel Ellsberg, Fidel Narváez, Stefania Maurizi, Vincenzo Vita di *Articolo 21*, Riccardo Noury e Tina Marinari di *Amnesty International Italia*, Olivier Turquet, Riccardo Iacona e tanti altri.”

[Agenzia di Stampa Pressenza - in collaborazione con L'Indipendente in vista della [24 ore per Julian Assange](#)]